

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

OGGETTO Presentazione osservazione.

Progetto: Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN), denominato "Monte Miesola", di potenza complessiva pari a 47,6 MW

Procedura: Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)

Codice Procedura: 11161

Il/La Sottoscritto/a **Simone VITALETTI** presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la procedura di **Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)** relativa al Progetto in oggetto.

Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione

- Aspetti di carattere generale
- Aspetti ambientali
- Altro: L'impianto eolico in oggetto costituisce un potenziale danno per l'economia locale

Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni

- Popolazione
- Paesaggio, beni culturali
- Altro: L'impianto eolico in oggetto non è compatibile con la reale vocazione del territorio

Osservazione

ID: 11161

"Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Monte Miesola", ubicato nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN), costituito da 8 (otto) aerogeneratori di potenza nominale massima 5.95 MW per un totale di 47,60 MW con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Sassoferrato e Fabriano (AN)"

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Elenco Allegati

Allegato - Dati Personali

OSS_1186_VIA_DATI_PERS_20240516.pdf

Allegato 1 - Modulo Osservazioni Simone Vitaletti

OSS_1186_VIA_ALL1_20240516.pdf

Allegato 2 - Documento identità Simone Vitaletti

OSS_1186_VIA_ALL2_20240516.pdf

Allegato 3 - Osservazioni Simone Vitaletti

OSS_1186_VIA_ALL3_20240516.pdf

Data 16/05/2024

Simone VITALETTI

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art. 19 co.4 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a _

Simone Vitaletti

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- X Progetto, sotto indicato

(Barrare la casella di interesse)

ID: ...11161

“Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Monte Miesola”, ubicato nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN), costituito da 8 (otto) aerogeneratori di potenza nominale massima 5.95 MW per un totale di 47,60 MW con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Sassoferrato e Fabriano (AN)”.....

*(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA e **obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento**)*

N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- X Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - __ Osservazioni _____ (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF)

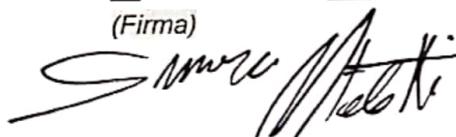
Luogo e data __Perugia 16/05/2024_____

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

__Simone Vitaletti_____

(Firma)



RIGUARDO AL PROGETTO EOLICO DENOMINATO “MONTE MIESOLA”

Di **Simone Vitaletti**, Educatore Professionale Socio Pedagogico e Guida per la Grotta turistica di Monte Cucco e di Escursionismo di Base

Sassoferrato, 6 maggio 2024

Scenario di riferimento

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/10693>

Informazioni generali

Progetto: Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN), denominato "Monte Miesola", di potenza complessiva pari a 47,6 MW

Proponente: Fri-el S.p.a.

Tipologia di opera: Impianti eolici onshore

Scadenza presentazione osservazioni: 17/05/2024

INTRODUZIONE

Spett.le Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica,

Sono Simone Vitaletti, Educatore Professionale Socio Pedagogico e Guida per la Grotta turistica di Monte Cucco e di Escursionismo di Base. Con la presente esprimo la mia preoccupazione in merito all’istanza che in data 23/03/2024 la ditta Fri-el S.p.a ha presentato in questo Ufficio, relativa alla costruzione di un impianto maxi eolico di potenza complessiva pari a 47.6 MW lungo il Crinale dei Monti appennini (Monte Mezzano, Monte le Siere, Monte Chicosse e Monte Miesola) tra i comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN), nell’area delimitata dalle frazioni di Pantana, Bastia e Rucce.

OSSERVAZIONI

Poiché la procedura in oggetto è attualmente in stato di verifica amministrativa (Valutazione Impatto Ambientale), mi sembra opportuno segnalare che l’eventuale approvazione di tale progetto da parte di questo Gabinetto, arrecherebbe un danno paesaggistico irreparabile per i Comuni di Sassoferrato e Fabriano, i quali hanno fatto della valorizzazione e della promozione della bellezza storica - culturale - paesaggistica la propria cifra identitaria. A tal proposito ricordiamo che Sassoferrato è stato valutato dall’Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) uno tra i 363 borghi più belli d’Italia!

Condivido il breve video di promozione della Città sentinate prodotto da Sassoferrato Turismo
@sassoferratoturismo

<https://www.youtube.com/watch?v=2YDVyd1XzEw>

Foto del Castello di Sassoferrato (AN) con Parco Regionale del Monte Cucco sullo sfondo



Trovo particolarmente preoccupante che l'impianto maxi eolico verrebbe costruito nell'immediato confine con il Parco Regionale del Monte Cucco (PG); uno dei luoghi più panoramici del Centro Italia che si eleva isolato in zone alto – collinari le quali si estendono lungo una superficie di 10.480 ettari di grande rilevanza a livello naturalistico e faunistico: tra le pareti rocciose di questi crinali le quote più alte delle faggete e la profondità delle forre, sono ancora compensate dal volo dell'aquila reale.

<https://www.parcodelmontecucco.it/it/>

La foto ritrae il Massiccio del Monte Cucco visto dal versante marchigiano



In questo spicchio di territorio appenninico compreso tra il Monte Catria, Monte Strega, Monte Cucco, è ancora possibile entrare in relazione con un paesaggio unico e incantevole, valorizzato da una importante rete sentieristica (CAI) in continuo sviluppo, utilizzata per *trekking*, *mountain biking* ed *ippoturismo*, intorno alla quale si sta affermando un importante indotto turistico.

La bellezza naturale del luogo e dell'area circostante è stata oggetto di una puntata di *Geo & Geo* in cui si rimarca la piena natura selvaggia della zona interessata dal progetto mega eolico denominato "Monte Miesola".

<https://www.raiplay.it/video/2022/11/La-cascata-di-Riofreddo---Geo-11112022-211e31e2-00a3-4b08-8754-51d113e41a6e.htm>

Nella puntata di *Geo & Geo*: "La Cascata del Rio Freddo", del 11/11/2022, il famoso biologo, divulgatore scientifico Francesco Petretti, nel presentare le Riserve Regionali, le Aree Protette, le Zone d'Interesse Europeo che costituiscono il crinale appenninico compreso tra il Monte Catria, Monte Strega, Monte Cucco, sostiene che ci sono le potenzialità per rendere questa area un GRANDE PARCO NAZIONALE: "un parco *wilderness* vero, uno di quelli in cui puoi camminare ore ed ore, giorni e giorni, senza incontrare anima viva".

La “Cascata dello Sturo della Piscia”, protagonista della puntata Geo & Geo citata.



L’impianto maxi eolico previsto nei Comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN) oltre ad essere posto al confine con il Parco Regionale Monte Cucco (a meno di 1 chilometro di distanza), è vicino al Sito di Interesse Comunitario “Monte Lo Spicchio – Monte Culumeo – Valle di S. Pietro”, alla Zona di Protezione Speciale “Monte Cucco e Monte Culumeo” ed anche all’Area Floristica “Versante est Monte Cucco”. Temo che tale progetto porterà ad una grande perdita di biodiversità locale, visto che è previsto in un’area delicatissima. I mega impianti eolici, come quello in oggetto, costituiscono un pericoloso fattore limitante sia per impatto diretto che per perdita di *habitat* per numerose specie di uccelli; specialmente per gli uccelli rapaci e per i chiroterteri.

Questo ambiente naturale incontaminato, non può che non facilitare la connessione con le regioni più profonde della nostra psiche, non a caso il legame tra la tradizione spirituale cristiana e questo territorio è forte ed ha radici molto antiche. A tal proposito evidenzio che nell’area limitrofa al

previsto impianto eolico industriale vi sono numerose testimonianze storico culturali e antiche vie medievali, percorse dai pellegrini, su cui il CAI ha costruito una rete sentieristica che si dispiega tra beni storico artistici come l'Eremo di S. Emiliano e S. Bartolomeo in Congiuntoli della seconda metà del XI sec., l'Eremo e Abbazia di Sitria, fondato da San Romualdo nel 1014 e come l'Eremo di Monte Cucco, edificato nel XI sec.. Questo patrimonio culturale - paesaggistico universale verrebbe deturpato dal previsto impianto industriale che incombe su tutta l'area con le sue dimensioni titaniche; esso prevede 8 torri eoliche alte 200 m, con opere accessorie: fondazioni, piazzole, cavidotti, cantieri, cabine, canali, servizi, strade, sbancamenti e disboscamenti. Un intervento così invasivo determinerebbe una modifica irreversibile del nostro territorio, penalizzando anche progetti di sviluppo turistico coordinati tra Marche e Umbria nella zona appenninica.

I paesaggi suggestivi che costituiscono questo ambiente naturale, da sempre favoriscono la riflessione, la meditazione, l'introspezione, ma anche un ristoro per tutti coloro che desiderano staccare per un *weekend* dallo *stress* delle occupazioni che ordinariamente svolgiamo nelle nostre città, sempre più affollate e inospitali. Passeggiare tra i sentieri escursionistici che si ramificano tra questi monti e queste valli, dove il tempo sembra scorrere ad un altro ritmo, può farci ritrovare quella energia che talvolta crediamo di aver perso per sempre. Tra i percorsi che caratterizzano il circuito sentieristico che interessa questa area accenno al *Cammino dei Cappuccini*: un itinerario di 400 Km che ripercorre i luoghi delle origini dell'Ordine in diciassette tappe iscritte tra le città di Fossombrone (PU) ed Ascoli Piceno (AP). Il *Cammino dei Cappuccini* è praticato ogni anno da un numero molto elevato di turisti naturalisti e appassionati di trekking spirituale.

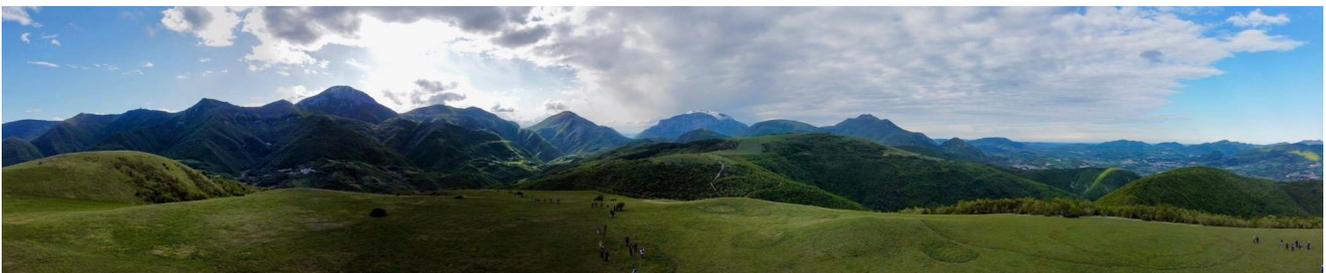
<https://www.camminodeicappuccini.it/il-percorso/itinerario/>

Un altro cammino spirituale molto apprezzato dai turisti naturalisti, presente in questi crinali appenninici, è quello di san Romoaldo. Il *Cammino di san Romoaldo*, denominato "*Viae Sancti Romualdi*", si anima per 500 km in 30 tappe: da Sant'Apollinare in Classe (Ravenna) a Fabriano coinvolgendo 4 regioni italiane: Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Marche. Questo tracciato si è sviluppato in luoghi di rara bellezza naturalistica, dove la pace e la tranquillità hanno favorito l'insediamento di importanti comunità monastiche benedettine e Camaldolesi. Il ricordo di un fenomeno religioso e culturale che ha interessato il nostro territorio diventa una valida occasione di approfondimento e di dialogo fra passato e presente. Il Cammino *Viae Sancti Romualdi* è riconosciuto nell'Atlante dei Cammini del Ministero dei Beni Culturali.

<https://www.viaesanctiromualdi.it/>

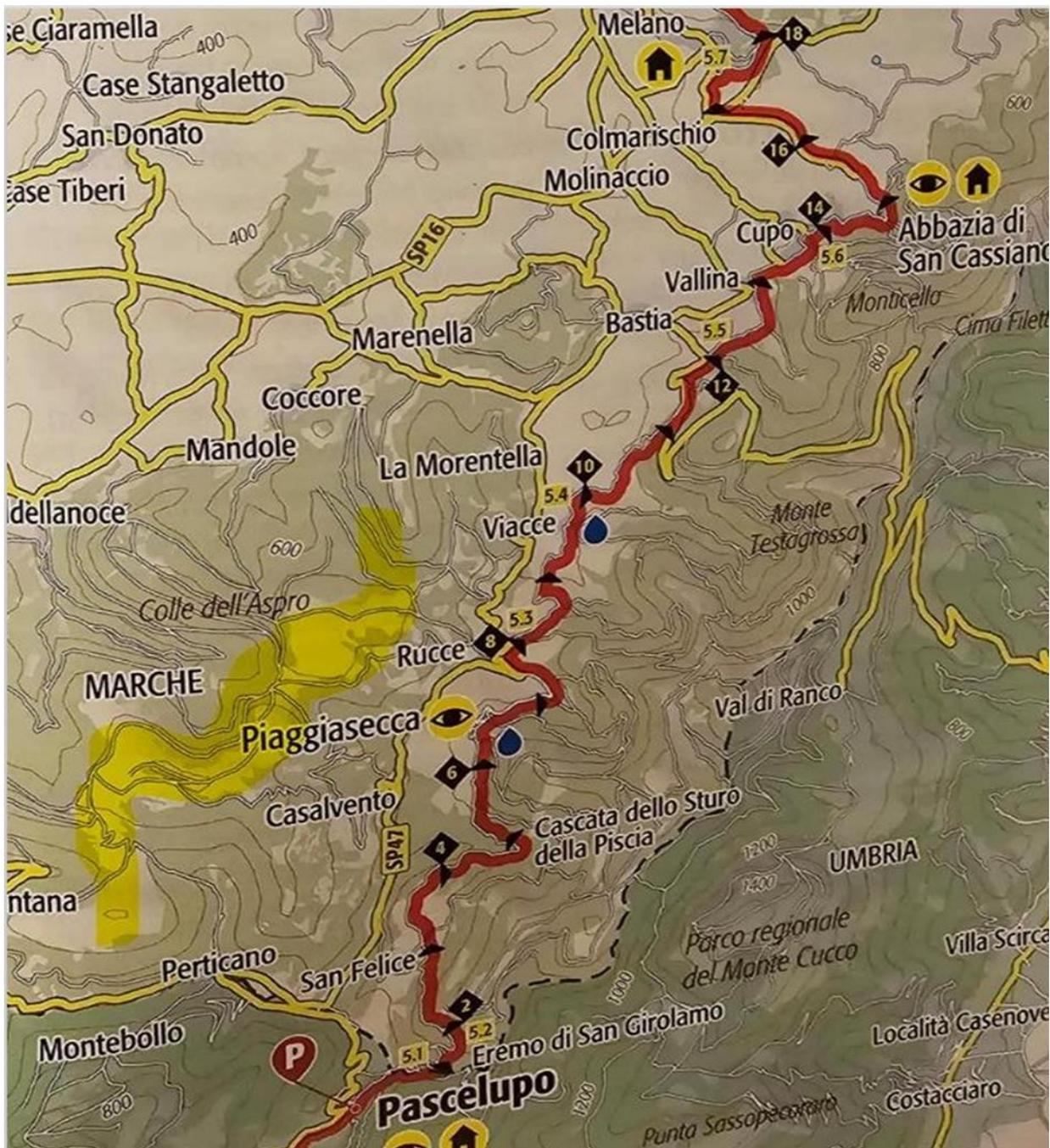
Negli anni, la crescente attenzione dei turisti naturalisti per le aree del territorio attraversate dai Cammini religiosi ha contribuito al fiorire di strutture ricettive lungo le tappe di questo percorso (ne cito solo alcune: Ostello “*Fronte del Parco*” – Isola Fossara, Ostello “*Associazione Meliloto*” – Coldipecchio, B&b “*La Piazzetta*” - Pascelupo). I cammini spirituali ricevono molto interesse da parte dei turisti e il riscontro che si ottiene, nel dialogo con i visitatori che hanno modo di eseguire queste porzioni di percorsi è sempre relativo alla qualità elevata dell’area; più è incontaminato l’ambiente naturale in cui il percorso si dispiega e più esso viene apprezzato. Come ricorda il divulgatore scientifico Francesco Petretti nella puntata di *Geo & Geo* citata in precedenza, in questa area d’appennino compresa tra il Monte Catria, Monte Strega e Monte Cucco, ci sono le potenzialità per fare un grande Parco Nazionale; a mio avviso, ridurre le risorse di questo terra a mera “fabbrica del vento”, significa tradirne la vera vocazione.

La foto scattata dal Monte Miesola, mostra l’ambiente naturale nel quale la ditta Fri-el S.p.a ha avuto “l’ardire” di progettare la costruzione del complesso eolico industriale.



Teniamo presente che in un area dal pregio paesaggistico così importante, i costi e le conseguenze negative supererebbero di gran lunga i pochi benefici che scaturirebbero dall’irrisoria produzione energetica, il cui ricavato andrebbe solamente a beneficio di pochi privati, a discapito dell’intera comunità dei residenti. Infatti il maxi impianto eolico in questione non apporterebbe nessun beneficio concreto ai residenti (nessun nuovo posto di lavoro, né energia elettrica gratis per la collettività), tutt’altro; tale opera impoverirebbe il paesaggio della sua bellezza ancestrale, causando una svalutazione delle proprietà immobiliari limitrofe e penalizzando le attività economiche (presenti e future) compatibili con la splendida biodiversità che caratterizza le aree interne. Gli agricoltori, gli allevatori e i proprietari di strutture ricettive del territorio, che hanno investito o stanno investendo, temono il danno potenziale arrecato all’economia legata al turismo: pertanto, se la costruzione dell’impianto dovesse incidere negativamente sui futuri fatturati aziendali, potrebbero valutare di richiedere le giuste compensazioni a chi rilascerà le autorizzazioni nelle dovute sedi.

Particolare che evidenzia la prossimità tra il Cammino dei Cappuccini (tracciato dalla linea rossa) e l'impianto eolico industriale denominato "Monte Miesola" (l'intera area sottolineata in giallo).



Vorrei ricordare che nel 2010, sempre nella stessa area montana, dalla Soc. MTre S.r.l. di Fabriano (AN) fu presentato un progetto per la realizzazione di un impianto mega eolico simile all'istanza in oggetto, per il quale la Soprintendenza SABAP Marche esprime parere NEGATIVO e che nel 2014 non ottenne l'autorizzazione paesaggistica.

<https://monitoraggvia.regione.marche.it/Pubblicazioni/V00363/d9b88a9d-b12a-4f75-9aa2-7>

Segnalo che al fine di celebrare la consapevolezza maturata nella popolazione locale, rispetto alla nozione che la bellezza di questo territorio costituisce un bene identitario – culturale – spirituale dal valore incalcolabile, non riducibile a mero oggetto di consumo, lo scorso 21 aprile i Comitati Territoriali Riuniti in collaborazione con alcune guide CAI, hanno organizzato l'Escursione "Via Col Vento" – *l'Appennino che rischia di sparire*. Le persone che hanno aderito all'iniziativa sono stati accompagnati da guide CAI in cinque percorsi a piedi accessibili a tutti lungo i paesaggi che rischiano di essere depauperati dal progetto eolico industriale in oggetto: oltre 200 persone hanno partecipato con entusiasmo a questa iniziativa.

L'articolo a cura di Véronique Angeletti a conferma dell'ampia partecipazione dei cittadini alla manifestazione "Via Col Vento" – *l'Appennino che rischia di sparire*.

Uniti contro il parco eolico in campo anche i comitati

L'AMBIENTE

SASSOFERRATO Contro le 8 pale alte 200 metri del progetto eolico sul Monte Miesola, 6 nel sassoferratese e 2 nel fabrianese, si mobilita il territorio. Sotto la sigla "Comitati territoriali Riuniti" si sono uniti l'associazione per la valorizzazione del Monte Strega, il Comitato difesa Monte Mezzano, quello spontaneo di Coccore per la protezione dei paradisi naturali dell'Appennino, di Coldellanoce e il Comitato Tutela Ambiente San Donato e Sassoferrato. Comitati che ieri hanno incontrato il sindaco Maurizio Greci che con il sindaco di Fabriano Daniela Ghergo sta la-

vorando per armare il dossier contro il progetto della Fru-El Spa ed evidenziare la bellezza del corridoio di crinali e prati. Ad attirare l'attenzione sul progetto è stata la cordata Marco Caverni, ispirata da Jacopo Angelini del Wwf, e le guide ambientali ed escursionisti Marco Giulietti, Fabio Pieri, Piergiorgio Salimbeni, Paolo Osmani e Giulia Belardinelli. Alla passeggiata mob "via col vento", 200 persone aderiscono, si organizza il Cai di Fabriano. «Una fascia incontaminata – spiega Giulietti - che regala nella valle che corre dal Furlo fino a Sibillini, denso di abbazie, terre di cammini, territorio ricco di biodiversità.

Véronique Angeletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONCLUSIONI

La transizione ecologica deve avvenire, ma non possiamo permettere una modifica irreversibile del nostro territorio: il paesaggio è un bene e un valore non negoziabile sancito dall'Articolo 9 della Costituzione Italiana. Per le ragioni fin qui enucleate, ritengo che il grande progetto di energia rinnovabile presentato dalla ditta Fri-el S.p.a a questo Ufficio, sia profondamente incompatibile con la vera vocazione del territorio nel quale, la realizzazione di tale complesso industriale eolico, è stata prevista dal proponente. Dobbiamo considerare che il valore di questi territori è rappresentato dalla loro enorme valenza paesaggistica, caratteristica unica ed inimitabile, alla quale si aggiunge la grande valenza storico artistica delle abbazie, monasteri, reperti archeologici, percorsi di pellegrinaggio medievali incastonati in questo paesaggio montano. Tutto ciò rappresenta un patrimonio per la collettività e per la Regione tutta, da valorizzare con saggezza, responsabilità e lungimiranza. Questi ambienti una volta deturpati da impianti industriali eolici perderanno il loro valore economico principale costituito dal turismo montano, turismo sostenibile, turismo lento, dall'attività agricola, dall'allevamento di bestiame. Se il complesso maxi eolico verrà realizzato sui Monti Mezzano, Chicosse, Le Siere e Miesola, mancheremo l'ennesima occasione di praticare un'economia realmente ecologica e sostenibile. Gli ultimi dati sul settore turistico mostrano un forte *trend* di crescita del turismo montano, il quale rappresenta sempre più un'opportunità lavorativa in un territorio depresso dalla crisi manifatturiera. Compromettere dunque l'integrità di questo patrimonio significa minare le prospettive di crescita di questo importante settore economico.

Ringrazio per la cortese attenzione.

Cordialmente.

Perugia 16/05/2024

Il dichiarante
Simone Vitaletti
(firma)

